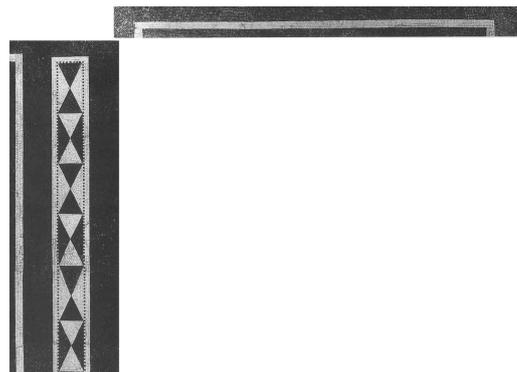
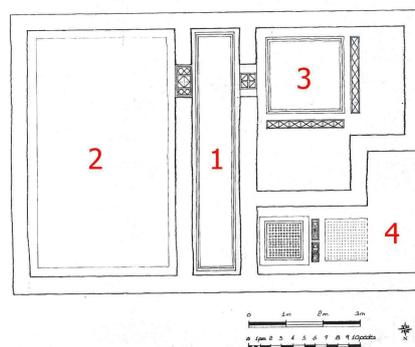


DOMUS DEPOSITO CAVALLI, VANO 6, TESS. CON DUE FASCE PARTIZIONALI - REGGIO EMILIA (RE)



EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

Nel mese di ottobre del 1888, per lo scavo di un muro dell'allora Deposito Cavalli Stalloni, sono stati messi in luce i resti di una domus di età romana. Le poche notizie sul rinvenimento sono fornite da Siliprandi quasi mezzo secolo dopo (Siliprandi 1936, pp. 8-10) e da un rilievo dell'area, piuttosto sommario e purtroppo impreciso, eseguito da G. Bandieri, che aveva seguito anche i lavori di sbancamento dell'area. Della domus sono stati messi in luce almeno 4 ambienti, di cui uno sicuramente interpretabile come corridoio (1). Per mezzo di due soglie in tessellato dal corridoio 1 si accedeva, sul lato est, all'ambiente 2 e, sul lato ovest, all'ambiente 3. Quest'ultimo ambiente presentava una rientranza presso l'angolo nord-occidentale, tale che il vano assume una forma quasi ad L, così come il vicino ambiente 4, posto immediatamente a nord. I due ambienti, sulla base delle dimensioni piuttosto contenute, dello sviluppo planimetrico e della decorazione dei pavimenti sono interpretati come due cubicola. Gli ambienti 2-4 sono pavimentati in tessellato; probabilmente anche il corridoio 1 era pavimentato in tessellato, ma sulla base della documentazione disponibile non se ne ha la certezza. I pavimenti, su base stilistica, si datano alla fine del I sec. a.C. Nella stessa area sono stati messi in luce due ulteriori ambienti pavimentati in tessellato (non presenti in pianta), ma non è chiaro se facessero parte o meno del medesimo complesso edilizio dal momento che non si conosce la precisa ubicazione del rinvenimento; tenendo conto unicamente della resa stilistica e della scelta dei motivi decorativi, i due ambienti fanno quasi certamente parte dello stesso complesso edilizio (la pianta con il posizionamento dei pavimenti è una rielaborazione di G. Paolucci da Aemilia 2000, p. 412; la planimetria allegata è tratta da Scagliarini, Venturi 1999, tav. XXIII, 1).



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

AMBIENTE: NON DETERMINATO

L'ambiente 6 è un vano, adiacente al vano 5, messo in luce solo per una parte e di cui non si conosce l'ubicazione precisa rispetto agli ambienti 1-4 della domus. Le scarse notizie sul rinvenimento riferiscono solamente che questo ambiente, così come il vano 5, doveva trovarsi in prossimità degli altri ambienti della domus; anche la scelta del motivo decorativo e la resa stilistica del pavimento in tessellato fa propendere per l'appartenza di questo ambiente alla medesima domus. Sulla base del rilievo piuttosto sommario e impreciso dell'ambiente (Siliprandi 1936, p. 10, fig.3) è molto difficile indicare una destinazione d'uso dell'ambiente, forse un ulteriore cubiculum con due alcove oppure un ambiente di soggiorno.



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

Domus Deposito Cavalli, vano 6, tess. con due fasce partizionali

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1888

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a più unità decorative

Pavimento in tessellato bicromo, messo in luce per una parte della superficie originaria e scompartito in più tappeti, dei quali si conservano solo due fasce partizionali (sezioni di 2.05x0.65 e di 2.4x0.66 m). La fascia sul lato nord è decorata da una fila di losanghe sdraiate adiacenti, bianche su fondo nero, quella sul lato ovest da una fila di clessidre alternativamente dritte e sdraiate, adiacenti, in bianco e nero (con effetto ambivalente e con effetto di rettangoli quadripartiti adiacenti). In bibliografia è citata la presenza di un tappeto nero decorato da tre file di crocette bianche sfalsate (con funzione di soglia?). Le sezioni sono murate nell'atrio dei Musei Civici.

CRONOLOGIA

Unità decorative

PARTE DELL'AMBIENTE: fascia partizionale

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: bicromo

Fascia rettangolare in tessellato bicromo, bordata da una fascia nera a ordito dritto, da una linea tripla bianca e da una linea semplice punteggiata in nero su fondo bianco. La fascia è decorata da una fila di sei losanghe bianche sdraiate e adiacenti, su fondo nero; alle estremità le losanghe sono dimezzate.



BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		
DM 1t – linea tripla		
DM 1b – linea semplice punteggiata		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 21b – fila di losanghe sdraiate tangenti		

REFERENZA FOTOGRAFICA: da SCAGLIARINI, VENTURI 1999.

PARTE DELL'AMBIENTE: fascia partizionale

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: bicromo

Fascia rettangolare in tessellato bicromo, bordata da una fascia nera a ordito dritto, da una linea tripla bianca e da una linea semplice punteggiata in nero su fondo bianco. La fascia è decorata da una fila di clessidre alternativamente dritte e sdraiate, adiacenti, in bianco e nero (con effetto ambivalente e con effetto di rettangoli quadripartiti adiacenti).



BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		
DM 1t – linea tripla		
DM 1b – linea semplice punteggiata		

CAMPO**SPECIFICHE TECNICHE**

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 17a – fila di clessidre alternativamente diritte e sdraiate, tangenti, in colore contrastante (con effetto ambivalente, e con effetto di quadrati quadripartiti adiacenti)		

REFERENZA FOTOGRAFICA: da SCAGLIARINI, VENTURI 1999.

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: museo/antiquarium (Musei Civici di Reggio Emilia)

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTOMANSUELLI, G.A. 1962, *Contributo alla storia edilizia di Regium Lepidi: i Mosaici Pavimentali.*, in *Nuove Lettere Emiliane*, Reggio Emilia, pp. 9-10, figg. 15-16.SCAGLIARINI CORLAITA, D./ VENTURI, E. 1999, in *Mosaici e pavimenti romani di Regium Lepidi.*, Reggio Emilia, pp. 74-76, tav. XXVI.SILIPRANDI, O. 1936, in *Scavi archeologici avvenuti in Provincia di Reggio Emilia nell'ultimo cinquantennio (1886-1935)*. *Notizie*, Reggio Emilia, p. 11, tav. 1.**CITAZIONE E CONDIVISIONE**STRINGA BIBLIOGRAFICA: Paolucci, Giovanna, *Domus Deposito Cavalli*, vano 6, tess. con due fasce partizionali, in TESS – scheda 8589

(http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8589), 2010

INDIRIZZO WEB: http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8589